**C.P.I.A. 1 Foggia**

**a.s. 2019/2020**

|  |
| --- |
| **FAD (formazione a distanza) :**Disciplina: ITALIANO Corso: PRIMO PERIODO DIDATTICOCOMPETENZA  **Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative** |

**LA SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE**

La FRASE è una sequenza di parole organizzate attorno a un verbo e legate da una rete di rapporti logici e di dipendenza.

Questa è la frase semplice (presenza di un solo verbo, detta anche proposizione), mentre un insieme di frasi collegate tra loro dà origine a una frase complessa (o periodo).

**L’ANALISI LOGICA** (detta anche sintassi della proposizione o della frase semplice) individua i vari elementi che compongono una frase in base alla funzione che vi svolgono. Questi sono:

* il **soggetto**, che indica colui che fa o subisce l’azione espressa dal verbo;
* il **predicato verbale** o il **predicato nominale**, che esprimono l’azione della frase o un modo di essere del soggetto;
* l’**attributo**, costituito da un aggettivo che si riferisce a un sostantivo;
* l’**opposizione**, che consiste in un sostantivo collegato a un altro sostantivo, per lo più senza bisogno di preposizioni;
* i **complementi**, costituiti da tutti gli altri sostantivi che, introdotti da preposizioni o da locuzioni preposizionali, ampliano il significato della frase.

I COMPLEMENTI sono:

1. il **complemento oggetto** e di **vocazione** (detti anche complementi diretti);
2. i **complementi predicativi del soggetto e dell’oggetto** (che possono essere costituiti anche da aggettivi);
3. **i complementi di specificazione, termine, modo, mezzo, causa, tempo, luogo**, ecc. (detti complementi indiretti).

Nel fare l’analisi logica si tiene conto, perciò, della funzione che un singolo elemento grammaticale svolge in una frase, relativamente al significato della frase stessa.

Questo vuol dire che non sempre è immediatamente evidente il riconoscimento dei singoli complementi. Occorre sempre determinare la funzione di un elemento nella struttura della frase e, talvolta, si possono verificare situazioni in cui c’è incertezza nel determinare un complemento, specialmente se si tratta di una frase avulsa da un contesto.

Vediamo un **esempio** di come si procede nel fare l’analisi logica di una frase:

* *QUESTA ESTATE NOI ABBIAMO VISTO UNA MOSTRA DI PITTORI IMPRESSIONISTI A VENEZIA*

*Questa* attributo del complemento di tempo determinato

*estate* complemento di tempo determinato

*noi* soggetto

*abbiamo visto* predicato verbale

*una mostra* complemento oggetto

*di pittori* complemento di specificazione

*impressionisti* attributo del complemento di specificazione

*a Venezia* complemento di stato in luogo

**IL PREDICATO**

La FRASE è un insieme di parole di senso compiuto.

Normalmente perché ci sia una frase occorre che ci sia almeno un predicato (generalmente nella forma di un modo finito) ed un soggetto (un nome o un pronome o un’altra parte del discorso in funzione sostantivata).

Se il verbo è impersonale può bastare soltanto il predicato.

* *Io scrivo. Maria cammina. Essi stanno per partire. Piove. Nevica.*

Il predicato può essere formato da un verbo (predicato verbale) oppure dal verbo essere con una parte nominale (aggettivo o nome): in quest’ultimo caso si parla di copula e di predicato nominale o nome del predicato.

* *MARIA CAMMINA: SOGGETTO + PREDICATO VERBALE*
* *MARIA È ALLEGRA: SOGGETTO + COPULA + PREDICATO NOMINALE*

I verbi fraseologici (stare per, cominciare a, finire di, ecc.) e i verbi servili (potere, dovere, volere) formano un solo predicato verbale col verbo che reggono. Es. Il cielo può attendere (soggetto + predicato verbale). Stava per piovere (predicato verbale). Sto dicendo (predicato verbale)

**IL SOGGETTO**

Il soggetto è costituito da un nome o un pronome, ma può anche essere un’altra parte del discorso (verbo, avverbio, aggettivo, ecc.) usata in funzione nominale.

* *Mario è stato promosso. Noi l’abbiamo detto. Ballare mi piace. Presto e bene non stanno insieme.*

In queste frasi sono soggetti: *Mario (nome), noi (pronome), ballare (verbo), presto, bene (avverbi)*

Se il soggetto è sottinteso la frase si dice ellittica del soggetto.

* Se non s’impegna, non ce la farà a superare l’esame.

**IL COMPLEMENTO OGGETTO**

Il complemento oggetto o complemento diretto è l’elemento della frase (nome, pronome o altra parte del discorso usata in funzione sostantivata) su cui ricade l’azione del predicato.

Il verbo deve essere transitivo e il complemento oggetto vi si unisce senza bisogno di preposizione.

Come il soggetto, anche il complemento oggetto può essere introdotto dall’articolo partitivo del, dello, della, dei, degli, delle.

* Scrivo una lettera.
* Francesca chiama Maria.
* Vorrei dell’insalata (= un po’ d’insalata).

Radunò dei cittadini (= alcuni cittadini) e partì.